

## TRICHINELLOSI

**Causa:** Vermii tondi del genere *Trichinella*.

**Specie colpite:** tutti i mammiferi potenzialmente carnivori, uomo compreso.

**Trasmissione:** per ingestione di carne infestata dalle larve del nematode. Il parassita adulto vive nell'intestino dell'ospite e le larve attraverso il circolo ematico si localizzano nella muscolatura scheletrica.

**Descrizione:** Il cinghiale infestato non manifesta alcun sintomo. Nell'uomo, in caso di ingestione di carne infestata, si possono verificare sintomi che vanno dal decesso per anafilassi, alla sindrome gastro-enterica alle infiammazioni muscolari determinate dalle localizzazioni larvati.

**Consigli:** è una zoonosi. E' obbligatorio il controllo tramite esame trichoscopico su tutti i suidi, selvatici o domestici destinati al consumo.



## LEPTOSPIROSI

**Causa:** batteri del genere *Leptospira*. Nei cinghiale la sierovariante più frequentemente riscontrata è la *australis/britislava*.

**Specie colpite:** tutti i mammiferi.

**Trasmissione:** contatto con materiali infetti (urina, aborti) o con acque (pozze d'abbeverata) contaminate da urine di animali infetti.

**Descrizione:** La *Leptospira* si localizza a livello renale dove determina infiammazioni (nefriti) e degenerazione dell'organo colpito (nefrosi).

L'animale infetto presenta sintomi febbrili ed abbattimento; l'infezione può decorrere anche in modo asintomatico e l'animale può eliminare per alcuni mesi le *Leptospire* nell'ambiente.

**Consigli:** Sottoporre a visita veterinaria i reni con lesioni ed evitare il contatto con l'urina durante l'eviscerazione.



## PARASSITOSI INTESTINALI E POLEMONARI

**Causa:** forme adulte o larvati di vermi tondi (ordine *Synonchidae* e *Ascarididae*) e piatti (*Cestodae*)

**Specie colpite:** suidi selvatici e domestici.

**Trasmissione:** per via oro fecale o per ingestione di ospiti interni.

**Descrizione:** presenza di vermi di dimensione variabile nel lume intestinale o nell'albero bronchiale. Le forme larvati possono migrare negli organi e causare delle lesioni biancastre, soprattutto nel fegato. E' possibile rinvenire forme cistiche localizzate sulla superficie epatica o nel peritoneo. I parassiti gastro-intestinali interferiscono con i processi digestivi e causano dimagrimento; quelli polmonari possono causare bronco-pneumonite e polmoniti.

**Consigli:** Gli organi parassitati devono essere eliminati e non devono essere somministrati agli animali domestici. Il liquido delle cisti può causare reazioni allergiche da contatto. E' preferibile sottoporre a visita veterinaria gli organi parassitati.



## INFESTAZIONI DA ZECCHHE

**Causa:** zecche di vari generi.

**Specie colpite:** tutti i mammiferi.

**Trasmissione:** con l'ambientazione ambientale e il rischio è proporzionale alla densità degli animali pascolanti, sia selvatici che domestici.

**Descrizione:** la zecca, a vario livello di sviluppo, inserisce il proprio rostro nella cute dell'ospite e si nutre di sangue. Quando la carcassa si raffredda gli ectoparassiti tendono a muoversi verso fonti di calore (mani e corpo di chi maneggia la carcassa) causando punture anche all'uomo.

**Consigli:** porre gli animali abbattuti in sacchi ben chiusi e, appena possibile, refrigerarli. Le zecche possono potenzialmente trasmettere delle zoonosi.



## PESTI SUINE

**Causa:** Peste suina classica (PSC) *Flavivirus*

Peste suina Africana (PSA) *Tritovirus*

**Specie colpite:** suidi selvatici e domestici

**Trasmissione:** Per contatto diretto tra animale malato e animale sano o attraverso alimenti contaminati. Nella PSA le zecche giocano il ruolo di vettore virale.

**Descrizione:** malattia infettiva altamente contagiosa sostenuta da agenti virali particolarmente resistenti, con andamento acuto, sub-acuto e cronico. Le forme asintomatiche prevalgono nelle zone endemiche (Sardegna). Le malattie sono caratterizzate da sintomi febbrili con tendenza all'isolamento e difficoltà motorie. Le lesioni più importanti sono piccole emorragie diffuse in tutti gli organi ed aumento delle dimensioni della milza e del fegato. Si possono rilevare eritemi cutanei diffusi. Le femmine gravide vanno incontro ad aborto. La PSA è attualmente presente solo in Sardegna.

**Consigli:** Non introdurre animali provenienti da allevamenti o da riserve. Segnalare immediatamente la presenza di cinghiali morti o con sintomi. Non abbandonare visceri e resti di cinghiali cacciati nel luogo dell'abbattimento ed evitare l'abbandono di rifiuti alimentari nelle aree di presenza del cinghiale. Nei suini domestici sono attivi piani di controllo.



## MALATTIA VESCICOLARE

**Causa:** Enterovirus della famiglia Picornaviridae

**Specie colpite:** suidi selvatici e domestici

**Trasmissione:** per contatto con l'animale infetto, tramite veicoli contaminati ed ingestione di alimento infetto.

**Descrizione:** presenza di vescicole nel cavo orale e sul cerchio coronario, che causano zoppie. Si assiste a guarigione spontanea.

**Consigli:** vale quanto detto per la peste suina.

Nei suini domestici sono attivi piani di controllo